



PROVINCIA DI FROSINONE

AMBIENTE

Coordinamento Attività Amministrativa Servizi Ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1603 DEL 19/06/2026

TIPO ATTO: SENZA IMPEGNO

ADOTTATO DA: DI LEGGE IVAN

REDATTORE: RUTICI ANNA MARIA

OGGETTO: VOLTURA IN FAVORE DELLA DITTA HEIDELBERG MATERIALS ITALIA CALCESTRUZZI S.P.A. (P. IVA-C.F.01038320162) DELLA AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE N. 3847 DEL 16/08/2012 ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI D. LGS. 152/06 E S.M.I., ART 269 IN PRECEDENZA RILASCIATA ALLA DITTA CALCESTRUZZI S.P.A. (P. IVA 01038320162- C.F.01038320162) PER LO STABILIMENTO SITO IN VIA VICINALE PONTE DI VARANO SNC - ANAGNI (FR).

IL DIRIGENTE

Visto il Provvedimento del Presidente della Provincia di Frosinone prot. n. 4299 del 04/02/2026 con cui è stato assegnato all'Ing. Ivan Di Legge l'incarico di direzione del Settore Ambiente.

Richiamata la Determinazione dirigenziale n.3847 del 16/08/2012 ad oggetto "LGS. 152/06 E S.M.I., ART 269-AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. STABILIMENTO GESTITO DALLA SOCIETA' CALCESTRUZZI S.P.A. LOCALITA': VIA VICINALE PONTE DI VARANO SNC - ANAGNI (FR)."

Premesso che con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 43234 del 28/11/2023, la ditta HEIDELBERG MATERIALS ITALIA CALCESTRUZZI S.P.A. (P. IVA 01038320162- C.F.01038320162) ha evidenziato quanto segue:

- A) modifica della denominazione sociale da "Calcestruzzi SpA", a "Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.A." con forma abbreviata "HM Italia Calcestruzzi S.p.A.";
- B) trasferimento della sede legale della Società dall'attuale, sita nel Comune di Bergamo (BG), Via Stezzano n. 87, nella nuova, sita nel Comune di Peschiera Borromeo (MI), c.a.p. 20068 con indirizzo in Via Lombardia n. 2/A;
- C) invarianza della partita iva (01038320162), invarianza codice fiscale (01038320162),

corredata dalla seguente documentazione:

1. Visura Camera di Commercio Doc.n.T533653453 del 25/10/2023 della ditta Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.A –REA MI 1573509 ATECORI 23.63;
2. la copia della Determinazione dirigenziale n. 3847 del 16/08/2012 rilasciata in favore della ditta Calcestruzzi SpA
3. la copia dell'Atto notarile del 27/09/2023, Repertorio n. 70917 Raccolta n. 28.156, a firma del notaio in Bergamo, Avv. Filippo Calarco, registrato al Registro Imprese di Bergamo il 06/10/2023 al n.42266 serie 1T, da cui si evince la modifica della denominazione sociale da "Calcestruzzi SpA" (Partita Iva e c.f. 01038320162), a "Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.A." Partita Iva e c.f. 01038320162), con invarianza della partita iva nonché il trasferimento della sede legale;
4. il documento di identità del procuratore speciale Andrea Zecchini;
5. la ricevuta di pagamento degli oneri istruttori necessari all'emissione dell'atto di voltura che ammontano ad € 200,00, accreditato sul ccp intestato al Settore Ambiente della Provincia di Frosinone.

Vista la nota del SUAP del Comune di Anagni REP_PROV_FR/FR –SUPRO/0000881 del 14/02/2017 Oggetto: Trasmissione pratica n. 01038320162-23012017-1957-SUAP 7822- 01038320162 CALCESTRUZZI S.p.A, acquisita al protocollo dell'Ente al n.16045 del 14/03/2017 con cui ha trasmesso l'istanza di AUA della CALCESTRUZZI S.p.A per i seguenti titoli abilitativi:

- lettera a) dell'art. 3, comma1 del D.P.R. n. 59/2013: autorizzazione agli scarichi di acque reflue, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,
- lettera c) dell' art. 3, comma 1 del D.P.R. n. 59/2013: autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. (proseguimento senza modifiche).

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n.7228 del 27/02/2025 la ditta HEIDELBERG MATERIALS ITALIA CALCESTRUZZI S.P.A. (P. Iva–C.F.01038320162) ha comunicato la variazione del Procuratore Speciale nella persona dell'Ing Deborah Floris, Direttore Operativo dal 1 febbraio 2025, degli stabilimenti siti nella Regione Lazio per effetto della Procura Speciale *ad negotia* Repertorio n. 73.271 di Repertorio Raccolta n. 29.889 registrato a Bergamo il 30 gennaio 2025 al n. 3696 serie 1T.

Visti gli atti e la documentazione prodotta.

Visti:

- D.C.P.M. del 04/03/1996 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* ;
- L.R. del 06 agosto 1999, n. 14 e ss.mm.ii., sulla "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante *T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante *T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa* ;
- il D.M. n. 185 del 12/06/2003 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/99";

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone
Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it
Internet: <http://www.provincia.fr.it>

- il D.M. 18 aprile 2005, recante *adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese* ;
- il D.C.P.M. del 04/03/1996 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, recante Norme in materia ambientale;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 2 maggio 2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007 ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 152/06;
- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, recante *regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, recante *regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122*;
- la nota prot. n. 139397 del 31/03/2011, con la quale la Regione Lazio fornisce direttive in merito alla definizione di corpo idrico superficiale e di suolo;
- la D.G.R. 219 del 13/05/2011 di adozione del documento tecnico concernente le "caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2000 abitanti equivalenti";
- l'art. 23 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante *disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35*;
- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*;
- la Circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante *chiarimenti interpretati relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale, nella prima fase di applicazione del D.P.R. n. 59/2013*;
- la DGR 776 del 24.10.2008 n.776 *Autorizzazioni generali per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272, comma 2, per gli impianti e le attività ricadenti nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del d.lgs. 152/2006*. Provvedimento generale per la comunicazione di messa in esercizio e di avvio attività per gli impianti e attività di cui all'art. 272, comma 1 ed elencate nella parte I dell'allegato IV alla parte V del d.lgs. 152/2006 e per gli impianti di cui al comma 14 dell'articolo 269 del suddetto decreto;
- il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con Deliberazione di C.R. n. 66 del 10 dicembre 2009 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 60 al BURL n. 11 del 20/03/2010;
- la Determinazione 5 novembre 2015, n. G13447: *Approvazione della modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA)* adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015 (Repertorio n. 20/CU), e delle relative Linee Guida;
- l'Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, N. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 819 del 28 dicembre 2016 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 23 novembre 2018;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 539 del 04/08/2020 di "Adozione aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA) ai sensi dell'art. 9 e art. 10 del D.Lgs 155/2010" pubblicata sul BURL n. 102 del 18/08/2020;
- l'Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità Dell'aria (PRQA) pubblicato sul BURL del 25/10/2022, Numero 88, Supplemento n. 2;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.18 del 29.07.2024 avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027. Approvazione";
- il Decreto Presidenziale n. 75 del 27.11.2024 ad oggetto: "Sottosezione 3.3- PIAO 2024-2026 . Atto di indirizzo";
- il Decreto Presidenziale n.32 del 05/03/2025 ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027. Approvazione";
- il Decreto Presidenziale n.1 del 13/01/2026 "Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028. Approvazione";
- la Determinazione dirigenziale n. 54 del 12/01/2026 e la disposizione di servizio protocollo n. 403/2026 del 14/01/2026 "Art. 21 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Delega funzioni".

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Rappresentato che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., è la Dott.ssa Anna Maria Rutici.

Attestato che nei confronti del Dirigente firmatario del presente provvedimento Ing. Ivan Di Legge e del Responsabile del Procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii., dell'art.1 comma 9 della Legge n. 190/2012 e del D.P.R. n. 62/2013.

Richiamato l'art. 107, commi 2 e 3 lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

DETERMINA

1. quanto in premessa specificato risulta parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. prendere atto della modifica della denominazione sociale da "Calcestruzzi SpA", a "Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.A." con forma abbreviata "HM Italia Calcestruzzi S.p.A.", con invarianza di Partita Iva/C.F. 01038320162 e del trasferimento della sede legale della medesima in Via Lombardia n. 2/A - Comune di Peschiera Borromeo (MI), c.a.p. 20068 come da comunicazione in atti;
3. procedere alla contestuale voltura, in favore della ditta Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.A Partita Iva / C.F. 01038320162 -REA MI 1573509-ATECORI 23.63 della Determinazione Dirigenziale n.3847 del 16/08/2012 ad oggetto "LGS. 152/06 E S.M.I., ART 269-AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. STABILIMENTO GESTITO DALLA SOCIETA' CALCESTRUZZI S.P.A. LOCALITA': VIA VICINALE PONTE DI VARANO SNC - ANAGNI (FR) ,senza alcuna modifica nella qualità e nella quantità degli inquinanti e del ciclo produttivo; obbligare la Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.A (Partita Iva/C.F. 01038320162) all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 3847 del 16/08/2012.

Si dispone l'invio del presente provvedimento:

1. alla Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.A Partita Iva/C.F. 01038320162
2. al SUAP del Comune di Anagni per quanto di competenza;
3. all'ASL Distretto Sanitario "A", per conoscenza,
4. all'ARPALAZIO sez. di Frosinone, per conoscenza.

Avverso questa Determinazione può essere proposto ricorso nei modi di legge al TAR competente ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta conoscenza della stessa.

La presente determinazione, assolverà agli obblighi di pubblicità degli atti e trasparenza amministrativa attraverso l'Albo pretorio informatico dell'Ente ai sensi dell'art. 32, comma 5 delle Legge 18-06-2009 n. 69, come modificato dall'art. 2, comma 5, D.L. 30-12-2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26-02-2010 n. 25.

Frosinone, 19/06/2026

Documento firmato digitalmente da

DI LEGGE IVAN